

Marco Zanetti, Paolo Zanetti

ANALISI DEL PRELIEVO VENATORIO NELLA RISERVA ALPINA
DI CACCIA DI BORCA DI CADORE NEL PERIODO 1957-1996

Abstract - *Analysis of harvesting in the last 40 years (1956-1996) in Borca di Cadore, Alpine Game Reserve.*

The study is a critical analysis of harvesting in the last 40 years (1956-1996) in Borca di Cadore Alpine game Reserve for the following species: *Capreolus capreolus*, *Rupicapra rupicapra*, *Cervus elaphus*, *Tetrao urogallus*, *Tetrao tetrix*, *Lepus europaeus* and *Lepus timidus*.

PREMESSA

La Riserva Alpina di caccia di Borca di Cadore è ubicata nella media valle del Boite in provincia di Belluno. Ha una superficie cacciabile di 1883 m. s.l.m. ed uno sviluppo altimetrico da 900 ai 2.500 m. s.l.m.

MATERIALI E METODI

Il lavoro analizza criticamente gli abbattimenti delle specie: *Capreolus capreolus*, *Cervus elaphus*, *Rupicapra rupicapra*, *Lepus europaeus*, *Lepus timidus*, *Tetrao tetrix* e *Tetrao urogallus* dal 1957 al 1996. Tutti i dati sono stati ricavati dall'archivio storico della Riserva Alpina di Caccia di Borca di Cadore.

RISULTATI E DISCUSSIONE

I risultati sono riportati nei relativi grafici e tabelle.

	CAPRIOLO	CAMOSCIO	CERVO
N° TOTALE CAPI ABBATTUTI	555	117	47
VALORI MIN-MAX	3 - 27	0 - 6	1 - 6
MEDIA	13.9	2.9	2.77
D.S.	± 5	± 1.4	± 2

Gli abbattimenti minimi di Capriolo maschio sono giustificati nel 1961 dall'andamento delle precipitazioni nevose dell'inverno precedente in cui scesero quasi 6 metri di neve e per il 1990 dal deleterio tentativo di istituire la Riserva del Pelmo, con unica ed isolata conseguenza di vietare la caccia su quasi tutto il territorio della Riserva Alpina.

Per analizzare correttamente gli andamenti relativi agli abbattimenti degli ungulati si sta creando una banca dati, onde poter trovare dei fattori di correlazione tra cause ed effetti, analizzando tra l'altro le scelte gestionali, le precipitazioni nevose ed il tipo di evento ed inoltre le condizioni meteorologiche durante il periodo di caccia.

Una prima analisi statistica, qui non riportata, effettuata prendendo i dati tal quali, non rivela una correlazione significativa tra gli abbattimenti di Capriolo e le precipitazioni nevose.

Va sottolineato che l'interpretazione dei dati è complicata dalla sussistenza di restrizioni sui prelievi, decise dalla riserva stessa e pertanto difficilmente schematizzabili, le quali rendono non omogeneo lo sforzo di caccia.

Gli abbattimenti totali del Cervo evidenziano un trend altamente positivo in questi ultimi anni, segno del successo insediativo di questa specie.

I prelievi venatori riguardanti il Camoscio confermano i valori in aumento evidenziando come un' oculata gestione negli anni scorsi abbia portato all'instaurarsi di una buona popolazione sia sotto il profilo numerico che strutturale.

	LEPRE EUROPEA	LEPRE ALPINA	GALLO CEDRONE	FAGIANO DI MONTE
N° TOTALE				
CAPI ABBATTUTI	557	179	27	114
VALORI MIN-MAX	0 - 69	0 - 14	0 - 3	0 - 10
MEDIA	9,5	4	1	2
D.S.	± 14	± 3.3	± 1	± 2.1

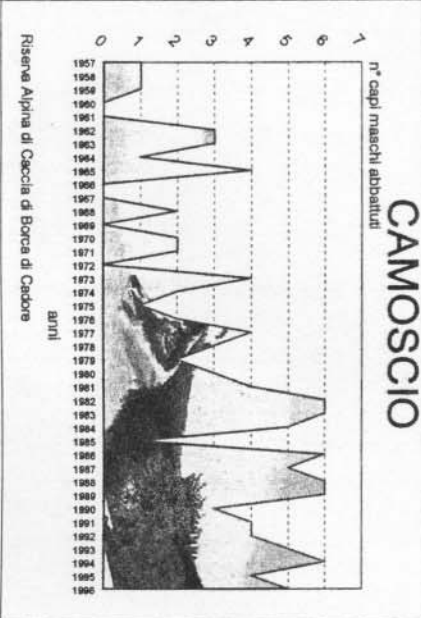
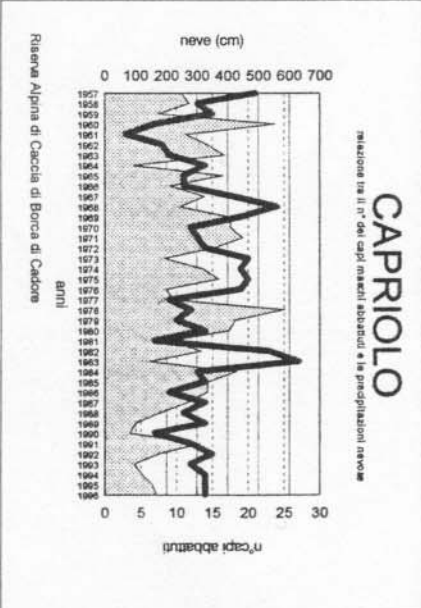
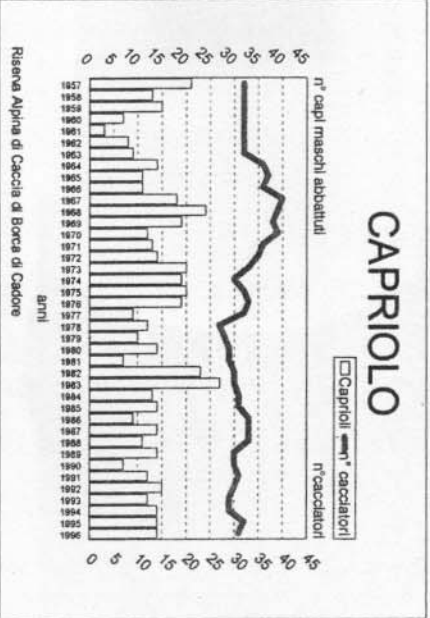
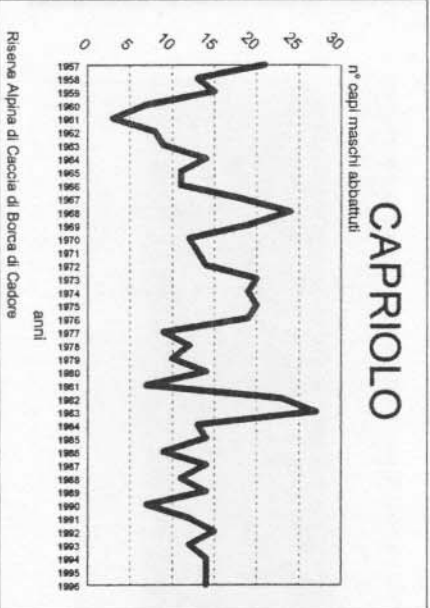
Gli abbattimenti dei Lagomorfi hanno subito in questi ultimi anni un vertiginoso calo; le cause sono probabilmente da addebitare al cambio di coltura che ha eliminato l'habitat preferito di queste specie, ma anche al diminuito interesse per questo tipo di caccia. Inoltre gli abbondanti abbattimenti degli anni '70 erano anche dovuti a cospicue immissioni.

I prelievi di Gallo cedrone sono sempre stati contenuti; la chiusura della caccia non ha portato dopo quasi 20 anni a nessun beneficio, ma è continuato inarrestabile il decremento della popolazione esistente, ciò è confermato anche dai censimenti effettuati.

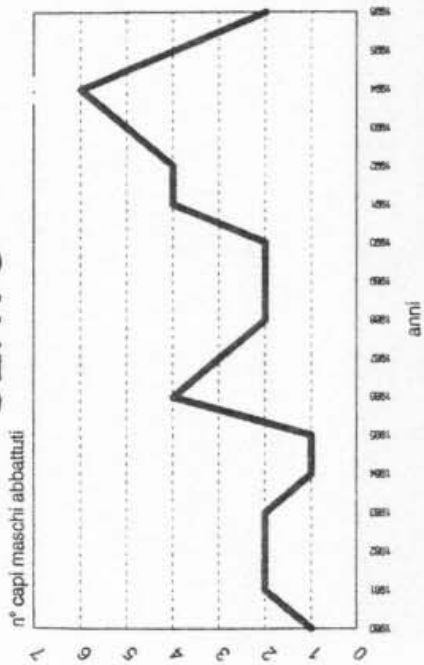
Come si può notare dai grafici, i prelievi selettivi sono iniziati di recente e, vinta la diffidenza iniziale, sono in progressivo incremento.

CONCLUSIONI

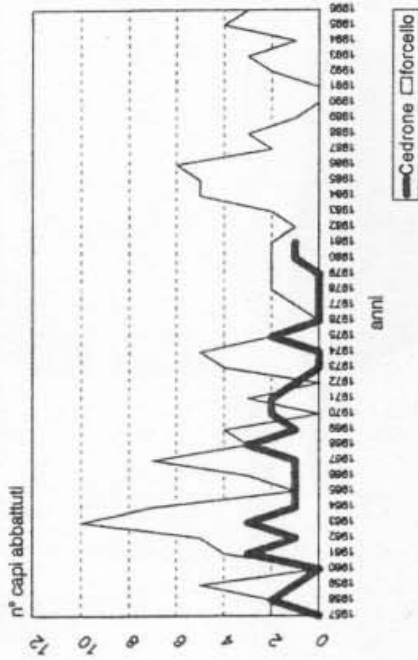
Un' oculata gestione faunistica, soprattutto nei confronti degli ungulati, incide senz'altro sul prelievo venatorio e, alla luce di quanto emerso finora, quella attuata nella Riserva di Borca di Cadore ha prodotto ottimi frutti.



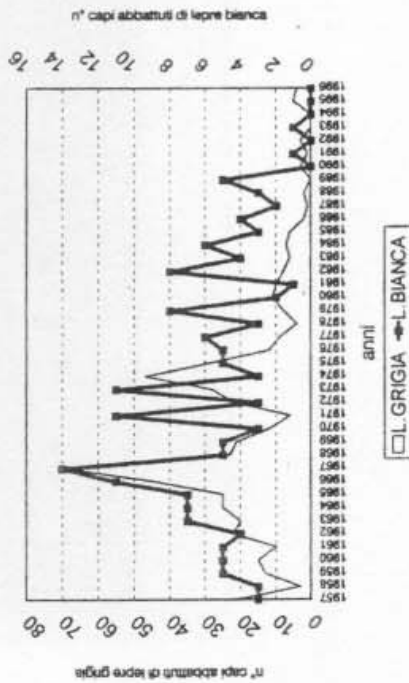
CERVO



GALLO CEDRONE E FAGIANO DI MONTE

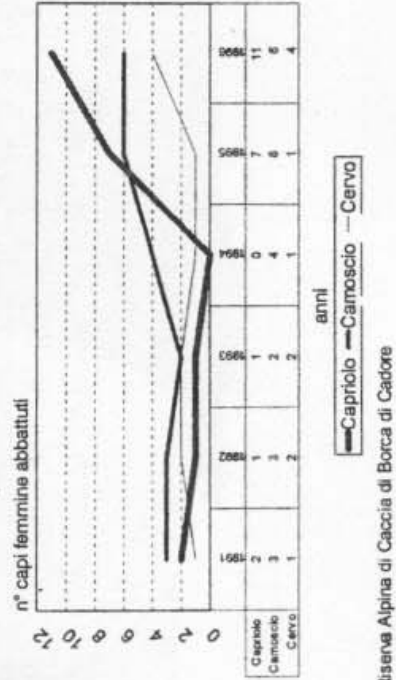


LEPRE COMUNE, LEPRE ALPINA



SELEZIONE SULLE FEMMINE

capriolo, cervo e camoscio



Un'operazione come quella condotta, pone in evidenza l'oggettiva difficoltà di reperire delle serie di dati storici relativamente al prelievo venatorio effettuato dalle varie Riserve Alpine di Caccia. Risulterebbe altresì uno sforzo indispensabile per non perdere preziose informazioni che potrebbero essere utilissime per le scelte gestionali future.

RINGRAZIAMENTI

A nostro padre per averci insegnato a conoscere ed amare "questo mondo" e per l'archivio dei dati lasciatici in eredità.

Indirizzi degli autori:

Marco Zanetti, Bioprogramm s.c.r.l. via Vallonto 7, 31043 Fontanelle (TV)

Paolo Zanetti, Corpo Forestale Dello Stato, Stazione Forestale di Pieve di Cadore (BL)